



sanimpresa magazine

BOLLETTINO INFORMATIVO DI SANIMPRESA
CASSA ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA DI ROMA E DEL LAZIO

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1 comma 1 ROMA

N. 73/anno 2007

MARZO 2010

10

TRE ANNI di informazione a domicilio

di **Lorenzo Ciavoni** *Direttore Responsabile*

Marzo 2010, numero 10. E con questo siamo a 3. Da tre anni infatti, questo Magazine accompagna la storia e l'evoluzione di Sanimpresa, raccontando a voi tutte le novità e i cambiamenti che l'assistenza Sanitaria integrativa del nostro territorio ha vissuto e sta vivendo.

Questo decimo numero del Magazine esce nel pieno della campagna elettorale per le prossime elezioni regionali.

Proprio sul tema del rapporto tra elezioni regionali e sanità è incentrato l'articolo del Presidente Cesare Pambianchi che sottolinea l'importanza, per il futuro governatore della nostra Regione, di ristabilire nuovi equilibri fra Regioni e strutture sanitarie, sia pubbliche che private, e allo stesso tempo razionalizzare la spesa, adeguando le tariffe, così da migliorare i servizi senza incrementare l'attuale deficit.

>> **A PAGINA 8**

sommario

- 2 continua da p.1**
SANITÀ PUBBLICA
analisi e prospettive
di **Cesare Pambianchi**
- 3 IL 2010: SARÀ L'ANNO**
della legittimità
dei fondi sanitari?
di **Luigi Corazzesi**
- 4 l'opinione**
Andrea Costanzo
FIAVET LAZIO ratifica l'accordo
con Sanimpresa
- 5 il parere del medico**
Dr. Giovanni D'Amico
ODONTOIATRIA LASER ASSISTITA:
una nuova "luce"
per i nostri pazienti
- 6 SCADENZA QUOTA ANNUALE**
2010-2011



SANITÀ PUBBLICA analisi e prospettive

di **Cesare Pambianchi** *Presidente Sanimpresa*

Alla vigilia delle consultazioni amministrative, che dovranno eleggere il prossimo Governatore della Regione Lazio, è opportuna una riflessione su alcune grandi problematiche che riguardano il nostro sistema sanitario e che, seppur macroscopiche, non hanno ancora trovato una giusta soluzione.

Andando oltre le polemiche e le contraddizioni, che hanno caratterizzato questo periodo pre-elettorale, tale riflessione - che è anche di natura economica, sociale e culturale - costituisce un percorso obbligato se vogliamo sentirci parte attiva e partecipativa delle scelte politiche di questo Paese e del nostro territorio in particolare.

Viene spontaneo chiedersi, in primo luogo, se il futuro presidente della Regione riuscirà a sanare il tanto discusso deficit sanitario, uno dei mali cronici che da sempre pesa sul bilancio regionale e su cui nessuna

delle amministrazioni precedenti è riuscita a mettere la parola fine.

Mi rendo conto che oggi ripianare tale voce è certamente un compito arduo, ma forse, proprio per questo, il più urgente. Arduo perché va ad incidere sulla salute della collettività, perché si tratta di riorganizzare una macchina complessa, perché occorre non disperdere professionalità, ricollocare il personale e soprattutto continuare ad assicurare il servizio e l'efficacia delle prestazioni. Questa situazione di squilibrio negli anni si è rivelata un grave danno, in primis per il cittadino che ha visto ridursi drasticamente la quantità e la qualità dei servizi a sua disposizione, ma anche per le aziende private, che con il pubblico lavorano e collaborano quotidianamente. Ci chiediamo se la prossima amministrazione sarà in grado di rimodulare su nuovi equilibri il rapporto fra

>> **A PAGINA 2**



<< DA PAGINA 1

SANITÀ PUBBLICA

analisi e prospettive

Regioni e strutture sanitarie, siano esse pubbliche o private, e contemporaneamente razionalizzare la spesa (è un dato che circa l'80% delle spese regionali coincide con quelle della Sanità) ed adeguare le tariffe, per migliorare i servizi senza appesantire il deficit. Ma resta certamente la qualità nelle prestazioni e nell'assistenza, nelle procedure e nelle linee guida, il principale obiettivo a cui tendere.

Mantenere e anzi innalzare gli standard del servizio sanitario nazionale, attraverso la collaborazione con la sanità privata, è condizione indispensabile per stare al passo con gli altri Paesi Europei, tra i quali rappresentiamo comunque un esempio di eccellenza. E' la stessa UE, infatti, a monitorare costantemente i livelli dei servizi sanitari dei suoi Paesi membri: penso ad esempio al prossimo progetto EUROHOPE ("European health care outcomes, performance and efficiency") finanziato con 3 milioni di euro attraverso il Settimo programma quadro dell'UE, coordinato dal Centro per la salute e l'economia sociale, presso l'Istituto nazionale finlandese per la salute e il welfare (THL) e che riguarderà inizialmente 7 paesi comunitari, tra cui l'Italia, ai quali se ne aggiungeranno altri nel corso dei 4 anni in cui sarà svolto. Per quanto ci riguarda, sono certo che da uno studio di questo tipo emergeranno senz'altro molti aspetti positivi, molti esempi di "best practice", ma anche la necessità di mettere mano alla programmazione: ciò comporta - ed anzi presuppone - che tra strutture pubbliche e pri-



vate vi sia un'effettiva parità e che il cittadino sia concretamente posto nella condizione di scegliere liberamente il proprio medico ed il luogo dove curarsi. A questo scopo, bisognerebbe individuare un'autorità che sia al di sopra delle strutture ospedaliere - pubbliche e private - e che

contratti con esse i budget per ogni specialità, esegua i controlli e verifichi il possesso dei requisiti di qualità obbligatori. Pubblico e privato, d'altronde, debbono competere nell'interesse della salute del cittadino, perché soltanto la competizione, ci insegna il mercato, produce e garantisce maggiore qualità nelle prestazioni. Le prospettive di sviluppo e di miglioramento del sistema dipendono, dunque, soprattutto dal rispetto delle rego-

le, in una leale competizione fra pubblico e privato, dove unico arbitro deve essere il cittadino che sceglie in piena libertà e autonomia. Un welfare moderno e comunitario come quello a cui si tende oggi, paradossalmente, non può che ripartire dall'inizio, dalla riscoperta di antichi valori e principi fondamentali che pongano il lavoro ed il cittadino al centro del sistema: solo in questo modo si potrà ridurre finalmente quella distanza che separa ancora il "Paese reale dal Paese legale".

Cesare Pambianchi
Presidente Sanimpresa

Proteggi il tuo futuro con una doppia sicurezza.

Capitale 2Valori è il piano di risparmio previdenziale semplice e sicuro. Per te, che vuoi garantirti un capitale e per i tuoi cari, per dare loro la massima sicurezza economica. Proteggi il tuo futuro con una doppia sicurezza, chiedi informazioni presso le Agenzie Unipol.

www.ugfassicurazioni.it/unipol

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere la nota informativa e le condizioni di polizza.

AGENZIA GENERALE ROLANDO BIBBIO

ROMA	ROMA
Via Buonarroti, 12 Tel. 06 48907374	Via Ripa Teatina, 41 Tel. 06 4060280
ROMA	
Via E. Pasquali, 3 Tel. 06 44243263 - Fax 06 44291507 roma.ercolepasquali@agenzia.unipol.it	

IL 2010: SARÀ L'ANNO della legittimità dei fondi sanitari?

Il decreto del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, del 27 ottobre 2009 pubblicato in G.U. - Serie Generale n. 12 del 16 gennaio 2010, che modifica il decreto 31 marzo 2008 riguardante "Fondi sanitari integrativi al Servizio Sanitario Nazionale", tocca un settore delicato, quello dei fondi sanitari integrativi che forniscono a milioni di persone prestazioni sanitarie in alcuni casi in parallelo al S.S.N. (servizio sanitario nazionale).

La nuova normativa, in esecuzione al decreto del 31 marzo 2008, dell'ex Ministro della salute On. Livia Turco, completa le regole per la piena operatività del secondo pilastro del S.S.N. Spetta ora ai fondi integrativi e agli enti e alle casse di mutuo soccorso adeguarsi al nuovo decreto, per consentire la deducibilità alle aziende e ai dipendenti delle quote versate. I contributi versati ai fondi integrativi sono deducibili nella misura massima annua di 3.615,20 euro, a condizione che il fondo si iscriva all'Anagrafe del Ministero della Salute entro il prossimo 30 aprile.

Le agevolazioni fiscali e contributive alle aziende e agli iscritti sono subordinate, inoltre, all'erogazione da parte del fondo di una serie di prestazioni sanitarie vincolate e individuate con il decreto del ministero della sanità del 31 marzo 2008, in misura, al netto dei costi di gestione, non inferiore al 20% dell'ammontare complessivo delle risorse destinate alla copertura di tutte le prestazioni garantite ai propri iscritti. Il 20% dovrà essere garantito fin dalla gestione 2010, ma la verifica vera e propria, del rispetto delle condizioni ai fini dell'accesso al beneficio fiscale, scatterà solo dal 2012.

Il Fondo dovrà garantire prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, finalizzate al recupero della salute di soggetti temporaneamente inabilitati da malattie o infortunio, prestazioni di assistenza odontoiatrica e prestazioni alle persone non autosufficienti al fine di favorire l'autonomia nello svolgimento delle attività quotidiane.

La nuova normativa e le modifiche apportate dalle parti sociali ai nuovi testi contrattuali, delle quote destinate all'assistenza sanitaria integrativa per i nostri settori, sono da considerarsi parte integrante del trattamento economico ed assumono, pertanto, valenza normativa. La nuova disciplina ha superato "di fatto" il parere contrario del Ministro del Lavoro del dicembre 2006 (relativo all'obbligatorietà per le imprese del versamento delle quote previste per il finanziamento dei fondi/casse di assistenza sanitaria integrative).

La nostra cassa non arriva impreparata al traguardo sancito dal decreto; per noi il 30 aprile è un appuntamento atteso perché vediamo finalmente realizzarsi un modello di welfare contrattuale da noi fortemente voluto e contemporaneamente ci consentirà di ampliare e consolidare un sistema di assistenza complementare al S.S.N. di notevole aiuto alle persone meno abbienti. Il decreto, tuttavia, ha suscitato in alcune parti incertezze interpretative di notevole rilevanza, in particolare per i fondi che erogano, come nel nostro caso, prestazioni indirette e che affi-

dano il versamento del premio annuale "per la copertura delle prestazioni sanitarie agli iscritti" al sistema assicurativo; soprattutto per la parte relativa al calcolo delle risorse vincolate e da destinare alle prestazioni sociali al fine del raggiungimento della soglia minima del 20%. In tali casi, si potrebbe verificare, in assenza dei chiarimenti da parte del Ministero preposto, che la singola Cassa, nel profilo non risponda formalmente al requisito previsto dal decreto e di conseguenza non si proceda al riconoscimento di tale condizione. In questo caso si andrebbe a determinare per la Cassa, la perdita dell'iscrizione all'Anagrafe, e di conseguenza per le imprese e per gli iscritti i benefici previdenziali e fiscali.

Nei mesi scorsi si sono riuniti a Roma i rappresentanti dei diversi fondi, casse sanitarie e società di mutuo soccorso che hanno predisposto un documento contenente le proposte, le osservazioni e i chiarimenti, consegnato successivamente alle parti sociali per l'apertura di un nuovo confronto con il Ministro della salute, al fine di definire in tempi rapidi le compatibilità applicative del decreto in oggetto. La scadenza del prossimo 30 aprile per il censimento dei fondi sanitari integra-



tivi si avvicina e solo da alcuni giorni il ministero ha predisposto il modello per l'adesione all'anagrafe. Al riguardo, si osserva inoltre che in mancanza di una compiuta intesa tra il Ministero della salute e le parti sociali, in merito ai chiarimenti richiesti, non sarà possibile da parte dei fondi garantire le nuove prestazioni sociali nelle modalità e nei tempi predisposti nel decreto in oggetto. Si ribadisce che il mancato avvio del nuovo modello, nei tempi definiti dal decreto, non sarà in alcun modo imputabile a nostre inadempienze o responsabilità.

Luigi Corazzesi
Vice Presidente Sanimpresa

FAVET LAZIO ratifica l'accordo con Sanimpresa

La presidenza di un'associazione di categoria, in particolare se assunta in un periodo difficile, come quello che le imprese stanno affrontando a causa della crisi economica, e delicato per il lungo periodo di transizione che il mercato turistico sta attraversando grazie all'evolversi dei sistemi informatici, assume sicuramente delle caratteristiche che richiedono dedizione, entusiasmo, sacrificio, spirito d'iniziativa e un enorme senso di responsabilità. Dopo dodici anni di Consiglio Direttivo in Fiafet Lazio, dei quali sei passati alla vicepresidenza, nel marzo del 2009 sono stato eletto, con il pieno consenso dell'Assemblea Elettiva, Presidente della Fiafet Lazio, l'Associazione delle Imprese di Viaggi e Turismo più rappresentativa nel Lazio. È stata un'elezione che mi ha visto coinvolto, nelle fasi precedenti l'Assemblea, anche in una campagna elettorale che mi ha portato a una maggiore conoscenza delle problematiche che stanno investendo il settore e alla continua scoperta dei reali bisogni di cui le imprese del turismo necessitano. L'esperienza maturata sul campo, grazie a oltre venti anni di attività turistica, e affinata attraverso il contatto con le aziende, ha evidenziato la gestione del personale come una questione particolarmente delicata e bisognosa di attenzione e approfondimento. Diversi aspetti, infatti, risultano essere carenti; e se è vero che le imprese sono fatte dagli uomini e non dai prodotti, è vero anche che un personale sul quale non venga posta particolare attenzione è destinato a incidere pesantemente sul futuro dell'attività aziendale e quindi sul futuro di tutto il settore. Ho ritenuto, perciò, necessario esaminare ogni elemento utile affinché si sviluppasse nelle imprese la coscienza della necessità d'innovazione e di investimenti in Ricerca & Sviluppo, innalzando il livello dei contenuti delle informative agli associati e dedicando particolare attenzione all'attività formativa e di aggiornamento per i titolari, per il management e per tutto il personale. Sono stato sempre convinto, infatti che, elevando il livello di professionalità degli addetti alle vendite, aumentando le capacità gestionali degli amministratori, divulgando con la didattica le innovative tecniche di marketing e di fidelizzazione della clientela, il settore sarebbe riuscito a fronteggiare una crisi sicuramente grave, ma che va affrontata aumentando il livello di professionalità e di competitività pur limitando i costi. Ed è proprio in questo anno che mi sono trovato ad affrontare queste delicate problematiche in occasione del rinnovo del Contratto Integrativo Territoriale del Lazio. Certamente non mi aspettavo sarebbe stato facile arrivare in maniera rapida a un accordo: sono emerse da subito varie problematiche, non solo nella trattazione delle argomentazioni con la controparte sindacale ma nella stessa discussione interna al nostro Consiglio Direttivo. Mi sono accorto da subito della grande responsabilità che questa trattativa aveva, proprio perché avveniva in un momento in cui le aziende segnalavano la propria sofferenza economica e le proprie difficoltà gestionali. Contemporaneamente, da datore di lavoro, mi rendevo conto dell'esiguità delle retribuzioni e del continuo calo del potere d'acquisto, fattore sostanziale del protrarsi della crisi. La trattativa in seno al Consiglio Direttivo e, di conseguenza, alla delegazione incaricata alla trattativa sindacale, è stata ardua e ha visto momenti di rottura interna e di estrema drammaticità. Tale situazione, tuttavia, non mi ha mai particolarmente preoccupato né ha scalfito il mio entusiasmo iniziale e la mia volontà nel proseguire il percorso intrapreso. Credo fermamente che la discussione, la diversità delle visioni e il dibattito, anche cruento, all'interno di un'attività associativa non sia un impedimento o un indebolimento del potere degli organi ma un valore fondamentale e una manifestazione di vivacità democratica. Il dibattito che è scaturito in seno al Consiglio



Direttivo ha rappresentato la prima vera prova di tenuta del Consiglio stesso e del suo Presidente. Con grande senso di responsabilità e mostrando maturità e umiltà, il Consiglio tutto ha infine approvato la stesura finale del Contratto Territoriale, rendendone possibile la firma. Le trattative riguardavano due punti sostanziali: la Cassa di Assistenza Sanitaria Sanimpresa e i compensi sulla produttività aziendale. È ovvio che, in un regime di crisi, la trattativa basata su elementi ipotetici di produttività difficilmente avrebbe trovato una strada percorribile, né avrebbe avuto particolare senso visti i dati negativi provenienti dal nostro Osservatorio. L'argomento relativo, invece, all'Assistenza Sanitaria Integrativa era già stato precedentemente affrontato dalla Fiafet Lazio con la presidenza di Cinzia Renzi, durante la quale fu previsto un accordo dove numerose imprese avevano aderito alla Cassa Integrativa Sanimpresa, verificandone la convenienza e l'efficienza dei servizi. Risultava del tutto evidente, pertanto, da parte nostra che l'adesione completa della Fiafet Lazio alla Cassa Integrativa Sanimpresa, ratificando l'accordo già siglato precedentemente, sarebbe stata non solo un atto dovuto per l'impegno già preso ma un'azione di responsabilità e di valorizzazione del nostro personale, risorsa primaria delle nostre imprese. La Fiafet Lazio con questo atto, ponendosi al fianco di tutte le Associazioni del comparto, ha mostrato di essere un organismo nuovo, capace di superare difficoltà, di saper prendere decisioni importanti e di fare sistema in un contesto nel quale il fare sistema è l'unica risorsa in grado di creare reale sviluppo.

Andrea Costanzo
Presidente FIAVET LAZIO

ODONTOIATRIA LASER ASSISTITA: una nuova "luce" per i nostri pazienti

In questi ultimi anni sono avvenuti profondi cambiamenti in campo odontoiatrico, con l'avvento di nuovi materiali e di nuove tecnologie. In particolare l'utilizzo del LASER in quasi tutte le branche dell'odontoiatria ha senz'altro dato un impulso nuovo e reso più "tranquilla" la seduta dal dentista.

Nei piccoli pazienti, in particolare, questi nuovi ausili terapeutici si sono dimostrati notevolmente efficaci, essendo in grado di affiancare o sostituire le metodiche tradizionali dell'odontoiatria, riducendo in misura altamente significativa per il bambino il trauma generalmente legato alle sedute dal dentista. Anzi il piccolo vede quasi come un gioco indossare gli occhiali colorati che gli vengono dati per la protezione della retina, praticamente l'unico organo da proteggere durante le sedute con il LASER ed affrontano le cure con molta tranquillità.

Anche negli adulti l'utilizzo del LASER migliora notevolmente il

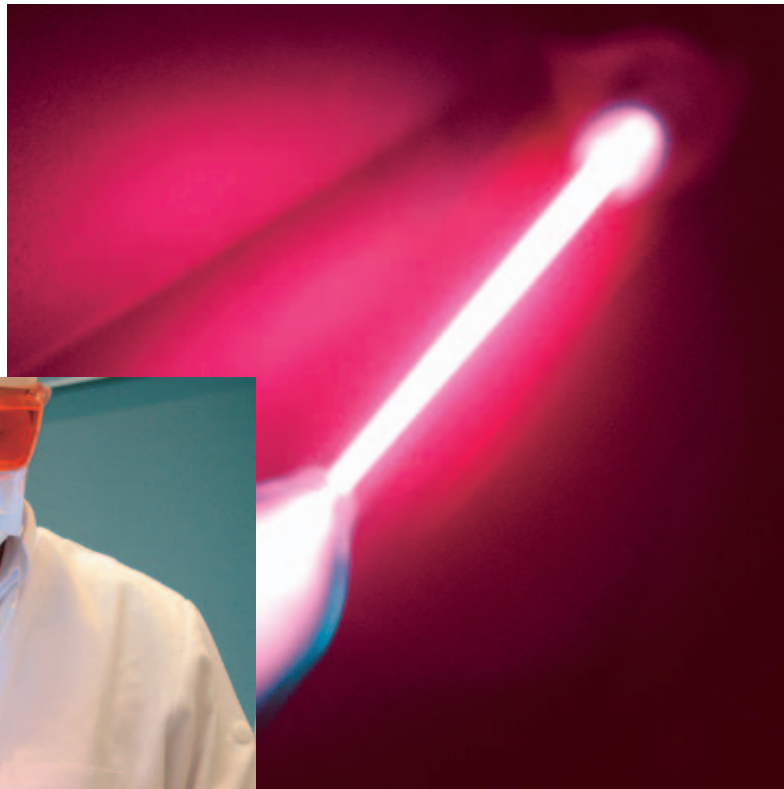
Attualmente esistono in commercio diversi tipi di laser, con caratteristiche e lunghezze d'onda diverse, a seconda del tipo di terapia da eseguire. In occasione della prima visita si utilizza il laser diagnostico per la carie, che serve esclusivamente a diagnosticare con efficacia statisticamente molto elevata la più piccola e nascosta cavità.

Se vi sono denti cariati, il miglior approccio, in seconda seduta, avviene con il LASER terapeutico ad Erbium che, oltre ad asportare la carie, decontamina la cavità del dente, rendendola praticamente sterile prima di procedere con la ricostruzione. Inoltre si possono effettuare anche le sigillature dei solchi dentari,



così da salvaguardare il dente da possibili carie.

Gli interventi che rendono praticamente insostituibile il LASER sono da ritenersi senz'altro tutti quelli di chirurgia orale. Fra questi la frenulectomia, effettuabile il più delle volte senza anestesia, senza edema post-operatorio, senza o con scarsissimo sanguinamento, senza applicazione di punti di sutura e con una rapida guarigione della ferita chirurgica. Si tratta quindi di un intervento semplice che, se non effettuato in tenera età, spesso causa l'insorgenza di problemi nella fonazione, nella deglutizione, e nel corretto allineamento occlusale del bambino. Ed inoltre il laser agisce favorevolmente come ausilio alle estrazioni dentarie, favorendo



la cicatrizzazione della ferita e riducendo drasticamente le complicazioni post-operatorie grazie alle capacità biorigenerative e decontaminanti.

L'Odontoiatria Laser Assistita viene svolta in alcune Cliniche Universitarie italiane, mentre a livello libero-professionale viene esercitata da dentisti che hanno in massima parte frequentato corsi di perfezionamento universitari in Italia ed all'estero. Tra questi vi sono i dentisti iscritti ad AIOLA (Accademia Internazionale Odontoiatria Laser Assistita), i cui nomi sono facilmente reperibili sul sito dell'Accademia - www.Aiola.it e che con professionalità sono in grado di venire incontro alle esigenze odontoiatriche dei pazienti piccoli e grandi.



grado di tolleranza che si ha davanti alla poltrona del dentista, accettando favorevolmente le cure proposte: la "paura" del trapano viene così meno, poiché la terapia laser assistita nella maggior parte dei casi non causa dolore ed evita le vibrazioni del trapano, riducendo il ricorso all'anestesia: anzi, induce anche un effetto di "pre-anestesia" che rende la cura ancora meno "fastidiosa".

Dr. Giovanni D'Amico
Medico Odontoiatra
Segretario/ Tesoriere Aiola

SCADENZA QUOTA ANNUALE 2010-2011



Il 31 maggio 2010 scade il termine per effettuare il pagamento a Sanimpresa della quota per l'assistenza sanitaria integrativa per il periodo che decorre dal 1 luglio 2010 al 30 giugno 2011. Ricordiamo a tutti gli associati che dal 1 novembre 2006 la Cassa ha abolito la quota di iscrizione, quindi anche per i lavoratori neo-assunti l'importo da versare, riferito all'annualità 2010/2011, per l'assistenza sanitaria integrativa è solo di € 207,00 per ogni iscritto. Di seguito vi illustriamo le procedure per il rinnovo delle quote per le prestazioni sanitarie.

Rinnovo dipendenti aziende Vigilanza privata

Sanimpresa e il Fondo Fasiv (Fondo nazionale di assistenza sanitaria per gli istituti di Vigilanza) stanno definendo le condizioni operative dell'accordo di armonizzazione ed è stato concordato che, per l'annualità 1 luglio 2010 - 30 giugno 2011, il rinnovo delle coperture, per le aziende del nostro territorio, avverrà con le stesse modalità degli anni passati. Il rinnovo avviene previo versamento, da parte dell'azienda, della quota annuale di € 207,00 per ogni dipendente in forza alla data del 31 maggio 2010.

- I contributi dovranno essere versati a Sanimpresa (Cassa di assistenza sanitaria integrativa di Roma e del Lazio) attraverso l'Iban:
IT 04 U 03002 03264 000400757730
- Una volta effettuato il bonifico si prega di inviarne copia al numero di fax **06 37500617** o tramite e-mail all'indirizzo **aziende@sanimpresa.it**
- La procedura di rinnovo può essere fatta anche tramite il sistema informatico di gestione Sanimpresa - **A.S.O.S.** - raggiungibile tramite il sito web **www.sanimpresa.it** dove sarà possibile anche aggiornare l'elenco del personale avente diritto alle coperture dell'assistenza sanitaria integrativa.
- L'elenco aggiornato del personale si può inviare anche tramite e-mail all'indirizzo **aziende@sanimpresa.it**, utilizzando l'apposito modulo aziendale, presente sul sito **www.sanimpresa.it** (sezione "modulistica"), compilato in ogni sua parte.

Rinnovo dipendenti aziende Terziario e Agenzie di Viaggio iscritte a Sanimpresa

Tutte le aziende del settore Terziario che si sono iscritte direttamente a Sanimpresa, prima del 31 dicembre 2008, dovranno continuare a versare il rinnovo con le stesse modalità previste nei precedenti anni.

Il rinnovo avviene previo versamento, da parte dell'azienda, della quota annuale di € 207,00 per ogni dipendente in forza alla data del 31 maggio 2010.

- I contributi dovranno essere versati a Sanimpresa (Cassa di assistenza sanitaria integrativa di Roma e del Lazio) attraverso l'Iban:
IT 04 U 03002 03264 000400757730
- Una volta effettuato il bonifico si prega di inviarne copia al numero di fax **06 37500617** o tramite e-mail all'indirizzo **aziende@sanimpresa.it**
- La procedura di rinnovo può essere fatta anche tramite il sistema informatico di gestione Sanimpresa - **A.S.O.S.** - raggiungibile tramite il sito web **www.sanimpresa.it**, dove sarà possibile anche aggiornare l'elenco del personale avente diritto alla coperture dell'assistenza sanitaria integrativa.
- L'elenco aggiornato del personale si può inviare anche tramite e-mail all'indirizzo **aziende@sanimpresa.it**, utilizzando l'apposito modulo aziendale presente nel nostro sito web **www.sanimpresa.it** (sezione "modulistica") compilato in ogni sua parte.

Rinnovo dipendenti aziende Terziario e Agenzie di Viaggio iscritte a Sanimpresa tramite FONDO EST

Tutte le aziende del settore Terziario che sono iscritte a Sanimpresa attraverso il Fondo Est, dovranno continuare a versare il contributo con le stesse modalità previste all'interno del sistema del Fondo EST. E' cura da parte dei due fondi attuare le procedure previste dall'accordo di armonizzazione per consentire a tutti gli iscritti di beneficiare delle prestazioni sanitarie aggiuntive garantite da Sanimpresa. Per tutti i lavoratori (full-time e part-time) che operano in unità produttive della provincia di Roma, è dovuto un contributo pari a € 207,00 annui (comprensivi sia della quota dovuta al fondo EST sia della quota dovuta a Sanimpresa).

Iscrizione dipendenti aziende Turismo - Pubblici Esercizi (Bar, caffè, ristoranti)

Il recente rinnovo del **CCNL del Turismo** ha esteso l'obbligo di iscrizione a **Sanimpresa** anche per i dipendenti delle aziende del settore Turismo - Pubblici Esercizi. L'iscrizione dei dipendenti, in forza al 1 gennaio 2010, va effettuata tramite il sistema informatico del **Fondo EST** (www.fondoest.it) con le procedure previste dal fondo stesso. E' cura, da parte dei due fondi, attuare le procedure previste dall'accordo di armonizzazione per consentire a tutti gli iscritti di beneficiare delle prestazioni sanitarie aggiuntive garantite da Sanimpresa. Per tutti i lavoratori (full-time e part-time) che operano in unità produttive della provincia di Roma, è dovuto un contributo pari a € 207,00 annui (comprensivi sia della quota dovuta al fondo EST sia della quota dovuta a Sanimpresa).



Rinnovo dipendenti aziende Turismo - Alberghi iscritte a Sanimpresa tramite il Fondo FAST

In esecuzione del protocollo allegato al **CCNL Turismo 27 luglio 2007**, che ha disciplinato le modalità di armonizzazione tra il **Fondo FAST** e **Sanimpresa**, la Cassa di assistenza sanitaria integrativa di Roma e del Lazio, i dipendenti iscritti potranno godere di un pacchetto più ampio di prestazioni. Le prestazioni base saranno erogate da FAST, mentre le prestazioni aggiuntive saranno erogate da Sanimpresa. La riscossione dei contributi sarà curata da FAST, per entrambi gli enti. Per tutti i lavoratori (full-time e part-time) che operano in unità produttive della provincia di Roma, è dovuto un contributo pari a € 207,00 annui (comprensivi sia della quota dovuta al fondo FAST sia della quota dovuta a Sanimpresa). Al Fondo FAST si aggiunge la quota costitutiva da versare all'atto della prima iscrizione (15 euro per i dipendenti full time, 8 euro per i dipendenti part time). I contributi dovranno essere pagati entro il 31 maggio 2010, secondo le modalità di pagamento stabilite dal Fondo FAST (creazione MAV di pagamento).

Rinnovo titolari di piccole e medie imprese e lavoratori autonomi (in possesso di Partita Iva)

Il rinnovo avviene previo versamento della quota annuale di € 207,00 per usufruire delle prestazioni sanitarie integrative per il periodo 1 luglio 2010 - 30 giugno 2011.

- I contributi dovranno essere versati a Sanimpresa (Cassa di assistenza sanitaria integrativa di Roma e del Lazio) attraverso l'Iban: **IT 04 U 03002 03264 000400757730**
- Una volta effettuato il bonifico si prega di inviarne copia al numero di fax **06 37500617** o tramite e-mail all'indirizzo aziende@sanimpresa.it.
- Nel bonifico si prega di indicare come causale: **Rinnovo quota** "nome e cognome titolare polizza".

Rinnovo familiari

Tutti gli associati che hanno sottoscritto la copertura assicurativa per i propri familiari hanno tempo fino al 24 giugno 2010 per effettuare il pagamento a Sanimpresa della quota annua di € 207,00 per il rinnovo dell'assistenza sanitaria integrativa per il periodo che decorre dal 1 luglio 2010 al 30 giugno 2011.

Il rinnovo avviene previo versamento, da parte del titolare della polizza, della quota di € 207,00 per ogni familiare che si desidera confermare o inserire.

- I contributi dovranno essere versati a Sanimpresa (Cassa di assistenza sanitaria integrativa di Roma e del Lazio) attraverso l'Iban: **IT 86 B 08327 03398 000000012272**
- Una volta effettuato il bonifico si prega di farne pervenire copia presso la sede di Sanimpresa.
- Nel bonifico si prega di indicare come causale: **Rinnovo quota** "nome e cognome del familiare".

Rinnovo Pensionati

Il rinnovo avviene previo versamento della quota annuale di € 207,00 per usufruire delle prestazioni sanitarie integrative per il periodo 1 luglio 2010 - 30 giugno 2011

- I contributi dovranno essere versati a Sanimpresa (Cassa di assistenza sanitaria integrativa di Roma e del Lazio) attraverso l'Iban **IT 86 B 08327 03398 000000012272**
- Una volta effettuato il bonifico si prega di farne pervenire copia alla sede della Sanimpresa.
- Nel bonifico si prega di indicare come causale: **Rinnovo quota** "nome e cognome titolare polizza-pensionato".

*Per ogni ulteriore informazione o chiarimento al riguardo, vi invitiamo a rivolgervi direttamente alla Cassa, telefono: **06 37511714** - fax: **06 37500617**, o scrivere all'e-mail info@sanimpresa.it.*

TRE ANNI di informazione a domicilio

Il Vice-Presidente Luigi Corazzesi invece, attraverso il suo articolo, illustra le nuove normative introdotte dal decreto dell'ex Ministro Livia Turco, ratificato dal Ministro Sacconi nell'ottobre 2009, sui Fondi di assistenza Sanitaria integrativa al servizio Sanitario Nazionale.

Il decreto, fortemente voluto dalla nostra Cassa, se da un lato permette finalmente una regolamentazione di tutte le realtà presenti in Italia, istituendo attraverso un'Anagrafe il censimento di tutti i Fondi, e superando di fatto il parere del Ministero del Lavoro sull'obbligatorietà del versamento delle quote; dall'altro, per la sua complessità interpretativa non permette ad oggi una chiara definizione del 20% delle quote da destinare a prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, soprattutto per le realtà come Sanimpresa, che si avvalgono anche della collaborazione del sistema assicurativo (sistema indiretto) per l'erogazione delle prestazioni sanitarie.

Lo spazio dell'"Opinione", in questo numero di Marzo, è affidato al Dott. Andrea Costanzo, Presidente della FIAVET Lazio che, appena eletto a capo dell'associazione, dopo 12 anni di Consiglio Direttivo, ha affrontato il rinnovo del contratto di categoria impegnandosi per garantire l'istituto dell'assistenza Sanitaria integrativa (Sanimpresa) a tutti i dipendenti delle Agenzie di Viaggio del nostro

territorio, sviluppando quel diritto acquisito da anni di grandi rapporti di bilateralità tra le parti sociali della nostra regione. La rubrica del "Parere del medico" è, in questo decimo numero, affidata al Dr. Giovanni D'Amico, Medico Odontoiatra, che evidenzia come l'utilizzo del LASER, in quasi tutte le branche dell'odontoiatria, ha senz'altro dato un impulso nuovo e reso più "tranquilla" la seduta dal dentista.

Concludendo, desideriamo ricordare a tutte le aziende associate e agli iscritti l'approssimarsi della scadenza, 31 maggio, per il rinnovo della quota prevista per l'assistenza sanitaria integrativa per il periodo 1 luglio 2010 - 30 giugno 2011.

A tal proposito è presente (pagine 6 e 7) un articolo con il riepilogo di tutte le procedure necessarie per effettuare il rinnovo, suddiviso per settori di appartenenza. Inoltre vogliamo ricordarvi A.S.O.S (l'area dei Servizi on-line di Sanimpresa), raggiungibile attraverso il nostro sito web www.sanimpresa.it che consente una gestione più semplice e snella di tutte le procedure di iscrizione, di rinnovo e di aggiornamento di tutti gli associati alla nostra Cassa.

Lorenzo Ciavoni
Direttore Responsabile

SANIMPRESA MAGAZINE

Bollettino a carattere informativo sulle prestazioni della Cassa di assistenza sanitaria integrativa di Roma e del Lazio.

SEDE

Via Enrico Tazzoli, 6
00195 Roma
Tel. 06.37511714
Fax 06.37500617
www.sanimpresa.it
magazine@sanimpresa.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Lorenzo Ciavoni

COORDINAMENTO EDITORIALE

Cesare Pambianchi
Luigi Corazzesi

REDAZIONE

Sanimpresa
Cassa di assistenza sanitaria integrativa di Roma e del Lazio
Via Enrico Tazzoli, 6
00195 Roma
Tel. 06.37511714
Fax 06.37500617
www.sanimpresa.it
magazine@sanimpresa.it

EDITORE

Sanimpresa
Cassa di assistenza sanitaria integrativa di Roma e del Lazio

GRAFICA

Sanimpresa
Cassa di assistenza sanitaria integrativa di Roma e del Lazio

STAMPA

Eureka3 S.r.l.
00184 Roma
Via Sant'Erasmus, 12

REGISTRAZIONE DEL TRIBUNALE DI ROMA

n° 15/2007 del
19/01/2007

Questo numero è stato chiuso in redazione in data 29 marzo 2010

7 Sette

7 modi per vivere di rendita

Sette è il prodotto di risparmio che ti permette di costruire un capitale che si rivaluta ogni anno e che, alla scadenza prescelta, puoi trasformare in 7 diverse tipologie di rendita ad integrazione del tuo reddito



Per saperne di più venici a trovare:

Agenzia Generale P/4 di Paolo e Cisberto Milone
Corso Trieste 25 - 00198 ROMA

Tel. 06 853221 Fax 06 85322200 e mail: info@inassitalia-p4.it

